



Ministero dell'università e della ricerca

Segretariato Generale
Direzione generale della ricerca

IL DIRETTORE GENERALE

- VISTO** il Decreto-legge 9 gennaio 2020, n. 1, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 6 del 9 gennaio 2020, istitutivo del Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR), convertito con modificazioni in Legge 5 marzo 2020, n. 12, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 61 del 9 marzo 2020 ed in particolare l'art. 4, co.1 dello stesso;
- VISTO** il DPCM n. 164 del 30.09.2020 (G.U. n. 309 del 14 dicembre 2020) recante il Regolamento di Organizzazione del MUR, nonché il Regolamento di organizzazione degli Uffici di diretta collaborazione del Ministro dell'università e della ricerca, di cui al DPCM n. 165 del 30.09.2020, n. 165 (G.U. n. 309 del 14 dicembre 2020);
- VISTO** il Decreto del Ministro dell'università e della ricerca del 19 febbraio 2021, pubblicato nella G.U.R.I. del 26 marzo 2021 n. 74, recante *“Individuazione e definizione dei compiti degli uffici di livello dirigenziale non generale del Ministero dell'università e della ricerca”*;
- VISTO** l'articolo 11, comma 1 e 5, del Decreto-Legge del 16 maggio 1994, n. 299, convertito con modificazioni dalla legge 19 luglio 1994, n. 451;
- VISTO** il Programma Operativo Nazionale “Ricerca e Innovazione” 2014-2020 (PON “R&I” 2014-2020) e il relativo piano finanziario approvati con decisione C (2015) 4972 del 14 luglio 2015, come modificata da ultimo con la Decisione C (2021) 5969 del 6 agosto 2021, che ha competenza sulle Regioni in Transizione e le Regioni meno sviluppate;
- VISTO** il Decreto Ministeriale del 26 luglio 2016, n. 593, pubblicato in G.U. n. 196 del 23 agosto 2016 recante *“Disposizioni per la concessione delle agevolazioni finanziarie”*;
- VISTO** le Linee guida al Decreto Ministeriale del 26 luglio 2016 n. 593, approvate con Decreto Direttoriale del 13 ottobre 2017, pubblicato in G.U. n. 289 del 12 dicembre 2017, e aggiornate con Decreto Direttoriale del 17 ottobre 2018, pubblicato in G.U. n. 278 del 29 novembre 2018;
- VISTO** il Decreto Direttoriale del 13 luglio 2017, n. 1735/Ric. *“Avviso per la presentazione di progetti di Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale nelle 12 aree di specializzazione individuate dal PNR 2015 - 2020”* di seguito (“Avviso”);
- VISTO** l'art. 2 dell'Avviso che disciplina le Finalità dell'Intervento;
- VISTO** il Regolamento (UE) 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L187 del 26 giugno 2014 e ss.mm.ii., e citato in premessa nell'Avviso, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del TFUE (Regolamento generale di esenzione per categoria) e in particolare l'articolo 59 che stabilisce l'entrata in vigore del medesimo Regolamento a partire dal giorno 1° luglio 2014;
- VISTO** il Decreto Direttoriale del 01 giugno 2018 prot. n. 1385 di approvazione della graduatoria di merito a seguito delle valutazioni tecnico scientifiche delle domande presentate nell'ambito dell'Area di Specializzazione *“Tecnologie per gli Ambienti di Vita”* dell'Avviso, come da Tabella *“Graduatoria delle domande dell'Area di Specializzazione Tecnologie per gli Ambienti di Vita”* Allegato 1 al predetto Decreto Direttoriale;



Ministero dell'università e della ricerca

Segretariato Generale
Direzione generale della ricerca

- VISTO** il Decreto Direttoriale n. 123 del 19 gennaio 2021, con cui il progetto ARS01_00307 dal titolo “BraVi - Piattaforma BraVI”, registrato alla Corte dei Conti in data 27 gennaio 2021, al n. 136, è stato ammesso alle agevolazioni, nonché il Decreto Direttoriale n. 2909 del 6 dicembre 2021 di rettifica per variazione di sedi operative, il Decreto Direttoriale n. 1482 del 29 settembre 2022 di rettifica per variazioni di progetto, e, da ultimo il Decreto Direttoriale di rettifica n. 603 del 09 maggio 2023;
- VISTA** l’istanza di variazione, inoltrata in data 25 luglio 2023 tramite l’apposita sezione della piattaforma informatica SIRI, con la quale con riferimento al presente Avviso, il Soggetto Capofila del citato Progetto ARS01_00307 comunicava una rimodulazione di costi e una variazione di sedi operative;
- VISTO** il comma 5 dell’art. 14 del citato Decreto Ministeriale del 26 luglio 2016, n. 593, il quale prevede che il Ministero, nel caso di richieste di rimodulazioni di elementi o contenuti progettuali non rientranti nelle ipotesi di cui ai precedenti commi 2 e 3, provvede direttamente, fatta eccezione dei casi complessi, per i quali è comunque richiesto il parere dell’esperto incaricato;
- VISTA** la legge del 14 gennaio 1994, n. 20 e ss.mm.ii., “*Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei Conti*”;
- VISTA** da ultimo, la nota prot. 7101 del 19 aprile 2023, a firma del Direttore Generale della Direzione generale della ricerca, di nomina del dott. Fabrizio Cobis quale Responsabile Unico del Procedimento dell’Avviso;
- VISTA** la nota del 4 dicembre 2019 prot. n. 21578 inviata dall’Amministrazione alla Corte dei Conti in ordine alla procedura di gestione delle variazioni di progetto relative a progetti di ricerca finanziati dal MUR;

DATO ATTO dell’adempimento agli obblighi di cui al D.M. 31 maggio 2017, n. 115;

RITENUTO di dover procedere a rettifica del Decreto Direttoriale sopra richiamato;

Tutto quanto ciò premesso e considerato,

D E C R E T A

Articolo unico

1. A seguito della variazione presentata, così come riportata nei Visti di cui al presente Decreto Direttoriale, gli Allegati 1 e 3 di cui al Decreto Direttoriale n. 123 del 19 gennaio 2021, come modificati dal Decreto Direttoriale n. 603 del 09 maggio 2023, sono sostituiti dagli Allegati 1 e 3 del presente Decreto e ne costituiscono parte integrante e sostanziale.
2. Per tutto quanto non espressamente specificato nel presente Decreto, si osservano le disposizioni contenute nel Decreto Direttoriale n. 123 del 19 gennaio 2021.



Ministero dell'università e della ricerca

Segretariato Generale
Direzione generale della ricerca

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Vincenzo Di Felice

Documento firmato digitalmente ai sensi del c.d. Codice dell'Amministrazione Digitale e normativa connessa.